



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "TULLIA ZEVI"**

Via **PIRGOTELE, 20 00124 ROMA** ☎ **0650912100** Fax **0650938714**

✉ rmic8fq006@istruzione.it ✉ rmic8fq006@pec.istruzione.it

Ambito X - C.F. **80423000589** C.M. **RMIC8FQ006**

🌐 www.ictulliazevi.edu.it

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI

Delibera del Comitato di valutazione del 14.11.2022

triennio 2022/25

PREMESSA

La valorizzazione dei docenti è stata introdotta dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega” Art. 1 commi 126, 127, 128, 129, 130.

In particolare, i commi 126, 127 e 128 dell’articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, afferenti alla valorizzazione del merito del personale docente, hanno disposto l’istituzione di un apposito fondo presso il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca destinato a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Il CCNL del 19 aprile 2018 ha fornito indicazioni per i criteri di riparto del fondo per la valorizzazione del merito del personale docente. La contrattazione integrativa d’istituto definisce le quote minime e massime da attribuire ai docenti meritevoli. Il Comitato di Valutazione ritiene la valorizzazione dei docenti un’opportunità di riflessione sui processi attivati e da attivare per il miglioramento dell’Istituto; non deve connotarsi come strumento divisivo, ma come mezzo per la crescita dell’intera comunità professionale dei docenti. I criteri individuati sono strettamente correlati agli esiti del RAV e agli obiettivi del Piano di Miglioramento recepiti dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Nella relativa definizione si è tenuto conto di quanto contenuto nel Dossier MIUR del 16 aprile 2018 al cui interno sono contenuti elementi fondamentali in relazione allo sviluppo professionale e alla qualità della formazione in servizio.

CRITERI GENERALI

1. I criteri sono soggetti a revisione qualora si verificano modifiche normative e/o delibere del Comitato di Valutazione.
2. L’attribuzione del Bonus dovrà contribuire a realizzare gli obiettivi prioritari del PTOF e del PdM.
3. Nell’ottica del miglioramento e della crescita delle professionalità dell’intero istituto, si esclude una distribuzione a pioggia e si evita di concentrare le risorse su poche persone favorendo nel tempo una rotazione degli incarichi ed escludendo la concentrazione di più funzioni sul singolo docente.
4. La premialità attraverso l’assegnazione del bonus segue una logica diversa da quella della erogazione del FIS: il FIS riconosce il carico aggiuntivo, il Bonus riconosce la qualità, il contributo che ogni docente fornisce al miglioramento dell’Istituto e incoraggia l’assunzione di maggiori responsabilità associate a risultati positivi.

5. La “diligenza tecnica” di cui all’articolo 2104 c.c. a cui sono tenuti i lavoratori dipendenti costituisce un presupposto necessario ma non sufficiente per l’assegnazione del bonus, che riconosce come fattore di merito ciò che supera la soglia di “diligenza” dovuta.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- a. Sono oggetto di valutazione tutti i docenti a tempo indeterminato, compresi i docenti neoassunti, e i docenti a tempo determinato (D.L. 126/2019, convertito poi dalla legge n. 159/2019) in dotazione organica nell’istituto con supplenza annuale o fino al termine delle attività didattiche che abbiano prestato nell’anno scolastico di riferimento almeno 180 gg di servizio e non siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari.
- b. I criteri devono essere pubblici e trasparenti ed espressi attraverso indicatori documentabili.
- c. I docenti certificano il possesso dei requisiti e indicano le evidenze attraverso una dichiarazione personale e relativa documentazione.
- d. È facoltà e dovere del DS valutare, attraverso gli stessi criteri e la ricerca delle evidenze, anche i docenti che non autocertificano.
- e. Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti richiedenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus.
- f. L’entità del bonus assegnato non è soggetta a motivazione. La motivazione riguarda solo i criteri di assegnazione.
- g. Il decreto di assegnazione farà quindi riferimento alle evidenze dichiarate e documentate dal docente sulla base delle quali il Dirigente assegnerà il bonus.
- h. Il CdV ha assegnato un punteggio diversificato per ciascun criterio.
- i. 1. Il bonus viene calcolato, compatibilmente con le risorse disponibili, con la seguente proporzione:
100 punti: 600 euro (compenso massimo) = il punteggio conseguito: X (compenso da retribuire)
Es. per un docente che totalizza 67 punti si applicherà il seguente calcolo: 100:600:67: X; valore di 67 punti è 402 euro.
- j. In caso di incapacità tutti gli importi dovuti saranno ridotti in maniera proporzionale.

REQUISITI

Per accedere al fondo premiale il docente deve possedere i seguenti requisiti:

- A. Essere un docente di ruolo in dotazione organica o un docente a tempo determinato in dotazione organica nell’istituto con supplenza annuale o fino al termine delle attività didattiche che abbiano prestato nell’anno scolastico di riferimento almeno 180 gg di servizio.
- B. Non aver subito provvedimenti disciplinari e di contenzioso con l’Amministrazione scolastica nell’ultimo biennio.
- C. Non aver superato il limite massimo di 35 giorni di assenze nell’anno scolastico in corso.
- D. Presentare la propria candidatura mediante un’autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/ 2000 su modulo appositamente predisposto dalla scuola, indirizzato al D.S. e presentata entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno scolastico.

L’accesso al bonus necessita di un punteggio non inferiore a 40 punti ed avrà distribuzione proporzionale in base alle disponibilità effettive dell’istituto con i parametri definiti in contrattazione.

Quanto non è possibile distribuire costituisce economia da riportare nei successivi anni o da rimettere nelle disponibilità del Ministero.

Il DS si riserva di attribuire quote del bonus a docenti ritenuti particolarmente meritevoli, anche in aggiunta a quanto fissato già fissato.

LE AREE DI PROFESSIONALITÀ.

L'elencazione, dei punti a, b e c del comma 129 è indicativa di azioni professionali, ma non identifica settori specifici della professionalità. Il CdV ritiene pertanto di far riferimento alle seguenti aree della professionalità docente richiamate dalla normativa europea e al Dossier MIUR del 16 aprile 2018:

AREE	DESCRITTORI	PUNTI
a) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;	Corsi di aggiornamento/formazione afferenti allo sviluppo delle competenze professionali relative alla didattica delle discipline insegnate, alla funzione docente e alla sicurezza organizzati dal ministero o da enti accreditati con rilascio di attestato: punti 15: da 25 a 30 ore anche cumulative punti 20: da 31 ore in poi anche cumulative	15/20
	Disponibilità per la sostituzione dei colleghi assenti supportata dalle supplenze svolte: ➤ 5 punti: 15 ore annue ➤ 8 punti: da 16 a 25 ore annue: ➤ 10 punti: da 26 ore annue in poi	5/10
	Utilizzo non occasionale di metodologie didattiche innovative: learning by doing; role playing; problem solving; flipped classroom; brain storming con relativa documentazione	5
b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.	Differenza tra la media dei voti nelle prove di ingresso ed in quelle finali che evidenzino significativi incrementi dei voti della classe (non inferiore ad un voto/livello) con relativa documentazione	10
	Partecipazione a eventi, gare, olimpiadi, concorsi che costituiscono un'immagine positiva della scuola con il coinvolgimento di delegazioni di alunni o gruppi classe: 3 punti: 2 attività 5 punti: da 3 attività in poi	3/5
	Assenza di critica città formalmente denunciate dai i genitori degli alunni o rilevate dal Dirigente Scolastico	5
	Collaborazione alla stesura di Progetti PON, USR, Regione, EE.LL.	5
	Somministrazione farmaci	5
c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.	Incarichi sicurezza	10
	Incarichi affidati dal DS non esplicitamente definiti in contrattazione	10
	Collaborazione per la preparazione e la partecipazione agli open day	5
	✓ Collaboratore DS ✓ Referenti di plesso ✓ Coordinatore di classe/Presidenti interclasse/intersezione ✓ FF.SS. ✓ Tutor di tirocinanti universitari 2 punti per ciascun incarico	2/10
		100